

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 1 a 13



2.2: Gas non infiammabile
non tossico



5.1: Materia comburente

PERICOLO



1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Ossigeno
Ossigeno (3.5/4.5/5.0)
LasHER 1000

Scheda Nr.

GC.00.01.01_SS

Denominazione chimica

Ossigeno
N. CAS: 7782-44-7
N.CE: 231-956-9
N.INDICE EU: 008-001-00-8

Formula chimica

O₂

Numero di registrazione

Indicata nell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Impiego industriale e professionale. Eseguire analisi di rischio prima dell'uso. Gas di test/Gas di calibrazione. Uso di laboratorio. Applicazioni di saldatura, ossi-taglio, riscaldamento, saldobrasatura. Gas di protezione nei processi di saldatura. Utilizzo nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici. Trattamento delle acque.

Applicazioni Laser
Applicazioni alimentari
Reazione chimica/Sintesi
Uso di consumo

Usi non pertinenti

Contattare il Fornitore per ulteriori informazioni
Nessuno/a

Usi diversi da quelli indicati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Identificazione della società

GHAS COMPANY SRL
Piazza IV Novembre, 4 – 20124 MILANO(MI)
info@ghas-company.com
+39 02671658039

Indirizzo e-mail (persona competente)

Numero telefonico di emergenza

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 2 a 13

Paese	Società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e codice di categoria secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Pericoli fisici	Gas comburenti – Categoria 1	H270
	Gas sotto pressione – Gas compresso	H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo (CLP)



GHS03



GHS04

Codice dei pittogrammi di pericolo

Avvertenza (CLP)

Indicazioni di pericolo (CLP)

Pericolo

H270: può provocare o aggravare un incendio, comburente

H280: Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza (CLP)

Prevenzione

P244: Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso

P220: Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili

P370+P376: In caso di incendio bloccare la perdita se non c'è pericolo

P403: Conservare in luogo ben ventilato

Reazione

Conservazione

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 3 a 13

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Nome del componente	Contenuto	N.CAS	N.CE	N.INDICE EU	N.registrazione	Classificazione(CLP)
Ossigeno	100%	7782-44-7	231-956-9	008-001-00-8	*1	Ox.Gas 1, H270 Press.Gas (Comp), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

3.2 Miscela

Non applicabile

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Trasportare la vittima verso una zona non contaminata
Contatto con la pelle	Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto
Contatto con gli occhi	Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto
Ingestione	L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione continua di concentrazioni superiore al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.
Fare riferimento alla sezione 11

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno/a

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante, il prodotto non brucia.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente. Alimenta la combustione
Prodotti di combustione pericolosi	Nessuno/a

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	Se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
------------------	--



OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 4 a 13

Dispositivi di protezione speciali per addetti
antincendio

L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta.
Non riversare l'acqua contaminata dall'incendio negli scarichi fognari. Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere eseguito senza rischi.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 469 – Indumenti di protezione per vigili del fuoco
EN 659 – Guanti di protezione per vigili del fuoco
EN 137 – Dispositivi di protezione delle vie respiratorie –
Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi NON interviene direttamente

Evacuare l'area
Tentare di arrestare la fuoriuscita
Rimanere sopravvento
Assicurare una adeguata ventilazione
Eliminare le fonti di ignizione
Operare in accordo al piano di emergenza locale
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso

Per chi interviene direttamente

Per maggiori informazioni sui DPI fare riferimento alla sezione 8
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzo sicuro del prodotto

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale
Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Non usare olio o grasso.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 5 a 13

Manipolazione sicura del contenitore del gas

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Per ulteriori informazioni consultare il documento EIGA Doc 33 "Cleaning of Equipment for Oxygen Service" reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Non fumare mentre si manipola il prodotto

Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso dell'ossigeno

Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione del recipiente.

Non respirare il gas

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato o sia regolarmente verificato contro le fughe prima dell'uso.

Prendere in considerazione l'utilizzo di valvole di sicurezza nelle installazioni per gas

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore

Evitare il risucchio di acqua nel contenitore

Proteggere i recipienti da danni fisici: non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Nello spostamento dei recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc) progettati per il trasporto di questi recipienti.

Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a muro o un banco di lavoro o posizionato in opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.

Rimontare i tappi e/o cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura

Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore ad un altro/a

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del recipiente

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 6 a 13

tappi devono essere sempre montati. Tenere lontano da sostanze combustibili

7.3 Usi finali particolari

Nessuno/a

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale)	Dati non disponibili
DNEL (Livello derivato senza effetto)	Dati non disponibili
PNEC (Prevedibile concentrazione priva di effetti)	Dati non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas
Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%)
Assicurare una adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Gli apparecchi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Considerare la necessità di organizzare permessi di lavoro, ad esempio per consentire le attività di manutenzione

8.2.2 Misure di protezione individuale, ad esempio, dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi/volto	Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni. Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. EN 166 – Protezione personale degli occhi
Protezione per la pelle	Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
Protezione per le mani	EN 388 – Guanti di protezione contro rischi meccanici. Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme. EN ISO 14116 – materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma
Altri	Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori EN ISO 20345 – Dispositivi di protezione individuale – Calzature di sicurezza
Protezione per le vie respiratorie	Nessuna necessaria
Pericoli termici	Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 7 a 13

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Gassoso
Stato fisico a 20°C/101.3 kPa	Incolore
Colore	Non avvertibile dall'odore
Odore	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione
Soglia olfattiva	Non applicabile
PH	-219
Punto di fusione/punto di congelamento [C°]	-183
Punto di ebollizione [C°]	Non applicabile per i gas e le miscele di gas
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tensione di vapore [20°]	Non applicabile
Tensione di vapore [50°]	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	Non applicabile
Densità di vapore relativa (aria=1)	1,1
Solubilità in acqua [20°C] [mg/l]	39
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo (log Kow)	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione [°C]	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione [°C]	Non applicabile
Viscosità	Non conosciuto/a
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti inferiore/superiore di esplosività	Non disponibile
Caratteristiche della particella	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisici

Proprietà ossidanti	Ossidante
Proprietà esplosive	Non applicabile
Temperatura critica [°C]	-118
Coefficiente di potere ossidante (Ci)	1
Limiti di esplosività	Non infiammabile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità d'evaporazione	Non applicabile per i gas e le miscele di gas
Massa molecolare [g/mol]	32
Gruppo di gas	Gas compressi

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali



OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 8 a 13

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire violentemente con materiali combustibili
Può reagire violentemente con agenti riducenti
Mantenere le apparecchiature libere da olio e grasso.
In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno in alta pressione (>30 bar)
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno/a

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008

Tossicità acuta	Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto
Corrosione/irritazione cutanea	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Cancerogenicità	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Mutagenicità	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Tossicità per la riproduzione: fertilità	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Tossicità per la riproduzione: feto	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Questo prodotto non ha alcun effetto conosciuto
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile per i gas e le miscele di gas

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessuna informazione disponibile

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Valutazione	Questo prodotto non causa alcun danno ecologico
EC50 48h – Daphnia magna [mg/l]	Dati non disponibili
EC50 72h – Algae [mg/l]	Dati non disponibili

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 9 a 13

CL50 96h – Pesce [mg/l]

Dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Valutazione

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione

Non classificato come PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi

Effetti sullo strato d'ozono

Effetti sul riscaldamento globale

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto

Nessuno/a

Nessuno/a

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases" all'indirizzo www.eiga.eu
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.

Elenco di rifiuti pericolosi (secondo la decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i)

16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

13.2 Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 10 a 13

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR/RID/IMDG/IATA/ADN

Numero ONU 1072
Etichetta



2.2 Gas non infiammabile non tossico



5.1: Materia comburente

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	OSSIGENO COMPRESSO
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	Oxygen , compressed
Trasporto per mare (IMDG)	OXYGEN, COMPRESSED

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe	2
Codice di classificazione	10
Numero identificazione del pericolo	25
Codice di restrizione in galleria	E – Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)

Classe/divisione (rischi(o) sussidiari(o))	2.2 (5.1)
--	-----------

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/Divisione (rischi(o) sussidiari(o))	2.2 (5.1)
Scheda di emergenza (EmS) - Fuoco	F-C
Scheda di emergenza (EmS) - Sversamento	S-W

14.4 Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	Nessuno/a
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	Nessuno/a
Trasporto per mare (IMDG)	Nessuno/a

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 11 a 13

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia /ADR/RID) P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo 200

Solo aerei cargo 200

Trasporto per mare (IMDG) P200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto (ove fornito) sia correttamente montato.
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso Nessuno/a
Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) Indicata nella lista
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali Non presente nell'elenco PIC (Regolamento UE 649/2012)

Norme Nazionali

Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA)

16 ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione sulle modifiche

Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/878

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
	Data di revisione	Modificato	Aggiornamenti normativi
1.4		Aggiunto	Numeri telefonici Centri Antiveneni

Indicazioni sull'addestramento



OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 12 a 13

Abbreviazioni e acronimi

Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno.
ATE: Acute Toxicity Estimate (stima della tossicità acuta)
CAS: Chemical Abstract Service (numero attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche)
CLP – Classification Labelling Packaging (Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele)
CSA: Chemical Safety Assessment (Valutazione della sicurezza chimica)
STOT: Specific Target Organ Toxicity (Tossicità specifica per organi bersaglio)
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative- Molto persistente e molto bioaccumulabile.
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Regolamento CE n.1907/2006 concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio)
DPI: Dispositivi di protezione individuale
LC50: Lethal concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta al test)
RMM : Risk Management Measures (Misure di gestione dei rischi)
EN: European Standard (Norma europea)
ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale del trasporto aereo)
IMDG code: International Maritime Dangerous Goods code (Codice per il trasporto via mare di merci pericolose)
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK: Classi di pericolo per l'acqua

Dati supplementari

Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association).
La presente scheda di dati di sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.

OSSIGENO

EDIZIONE RIVEDUTA: 06
DATA 01/02/2023
SOSTITUISCE: 15/01/22
GC.00.01.01_SS

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
Come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pag. 13 a 13

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H270	Può provocare o aggravare un incendio;comburente
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
Ox. Gas 1	Gas Comburenti, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo

FINE DEL DOCUMENTO